

● Terreno della parrocchia al villaggio Aurora: altri volantini anonimi

RIVALTA - L'avevano promesso e l'hanno fatto. A dicembre ignoti avevano tappezzato il centro con volantini che attaccavano la scelta dell'amministrazione di rendere edificabile il terreno di proprietà della parrocchia al villaggio Aurora, firmandolo con la sigla "R.D.V.X.R.N." e concludendolo con «*Ci rivediamo a gennaio*». Nella notte tra venerdì e sabato sono comparsi altri volantini, anche questa volta affissi, come spiegato sugli stessi fogli, «*In 1650 copie, frazioni comprese*».

L'attacco verte ancora sul terreno e, oltre all'amministrazione e alla parrocchia, è preso di mira anche il consigliere del Pdl Andrea Catozzi che, votando a favore della variante, al contrario di quanto fatto dal resto del suo

partito, viene definito «*Consigliere pollo che ha dimostrato di avere a cuore unicamente i suoi interessi*». Con un italiano stentato, gli autori dicono di avere ricevuto la solidarietà e il sostegno dei rivaltesi. Invitando i rivaltesi a «*Ricordarsi di tutto questo*» in vista delle amministrative di maggio, il volantino minaccia altri seguiti e si conclude con la dicitura «*Coscienza Popolare*».

Prendono le distanze, invece i diretti coinvolti. Per Catozzi «*Non è il caso di farsi trascinare nella polemica. Sporgerò denuncia contro ignoti ai carabinieri, come si fa in questi casi, e do la mia disponibilità a queste persone per incontrarci e illustrare loro il mio lavoro come consigliere, le interrogazioni e le*

mozioni, per dimostrare che le cose non stanno come dicono».

Simile anche la posizione del Comune. «*Trovo che questo sia un modo assurdo di fare politica. Quello che mi da fastidio è l'imbrattamento vile, senza possibilità di contraddittorio* - commenta il sindaco Amalia Neirotti - *Abbiamo deciso di non rispondere pubblicamente, pur rimandando il volantino all'avvocato e ai carabinieri. Dal primo fatto, incontro persone che vogliono sapere come stiano le cose, e sono disponibile a spiegare. Sarebbe una cosa buona, invece, individuare i responsabili, anche solo per coinvolgerli nella pulizia e nel ripristino del decoro pubblico*».

Clara Calavita

